

Spett. Dott. Eugenio Batelli  
Presidente ACER

OGGETTO: CERTEZZA DEL DIRITTO PER UN'AUTENTICA TUTELA DEL TERRITORIO

Egregio Presidente,

apprendiamo dalle pagine dei quotidiani della forte preoccupazione da Lei espressa in merito alla proposta del Ministero dei Beni Culturali di apporre nuovi vincoli sul territorio romano, dichiarando per converso che "occorre avviare quanto prima il maggior numero di cantieri" per sostenere sviluppo ed occupazione.

Dalle Sue parole si comprende che il vincolo venga erroneamente interpretato come ostacolo ad un presunto sviluppo. Francamente riteniamo tale posizione tanto demagogica da apparire desueta ed inopportuna, con il rischio evidente di banalizzare le esigenze alla base di una corretta gestione del territorio.

Riproporre il tema della tutela per il territorio della Capitale, a nostro avviso, è tutt'altro che fuori luogo, dal momento che in questi ultimi anni la trasformazione urbanistica della città ha subito una spinta troppo spesso improvvisata ed altrettanto mal posta in essere.

Se a questo aggiungiamo fatti emersi all'onore delle cronache, magari grazie all'opera di un sano giornalismo d'inchiesta, ci accorgiamo che agli enormi vantaggi conseguiti dagli imprenditori privati non sono neanche corrisposti i servizi in favore dei cittadini che sulla carta erano garantiti, l'assenza dei quali oggi pesa gravemente sulla qualità della vita degli stessi, se non addirittura sulla loro sicurezza.

Di certo per contro abbiamo invece assistito all'incessante crescita di consumo del suolo, che sembrerebbe, stando alle Sue parole, mai sufficiente.

ACER manifesta, diremmo quasi cronicamente, un'insoddisfazione rispetto ai numeri del costruito: l'abbiamo registrata prima durante la discussione del NPRG e subito dopo l'approvazione dello stesso ed oggi apprendiamo che anche il territorio meritevole di tutela, poco in una realtà urbanistica che soffoca e dovrebbe invece porre attenzione ad ogni spazio libero, va secondo ACER coperto d'asfalto e cemento.

Ora, indubbiamente, in poche righe si rischia d'essere approssimativi, seppur le Sue dichiarazioni lascino poco spazio all'interpretazione; ma riteniamo che non sia più possibile rinviare nel tempo un sano confronto sul futuro di Roma, che certo non può esaurirsi nella mera contrattazione tra costruttori ed amministrazione eludendo qualsiasi livello di partecipazione cittadina.

Ci rivolgiamo in questo senso a chi come Lei ha una rilevante responsabilità per quanto attiene le trasformazioni in atto e quelle future, certi che converrà con noi sulla necessità di non intaccare il valore di un territorio unico.

La certezza del diritto che Lei rivendica per valutare l'opportunità di investimento delle aziende non può essere posto innanzi alle ragioni di tutela del patrimonio culturale ed ambientale, che il Ministero dei Beni Culturali ha apprezzabilmente e legittimamente voluto proporre all'attenzione pubblica.

Distinti saluti  
Vanessa Ranieri  
Presidente WWF Lazio

Roma 2 luglio 2009

*Informazioni stampa: Cesare Budoni 349 6040937*

**WWF Italia**  
**Sezione regionale Lazio**  
Via Gregorio Allegri, 1  
00198 - Roma Tel: 06-84497206  
Fax: 06-84497207  
Cell. 349 6040937  
e-mail: lazio@wwf.it  
sito: HYPERLINK <http://www.wwf.it> [www.wwf.it/lazio](http://www.wwf.it/lazio)

--	--	--

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

<p>Registrato come: WWF Italia Via Po, 25/c 00198 Roma</p> <p>Cod.Fisc. 80078430586 P.IVA IT 02121111005</p>		<p>Ente morale riconosciuto con D.P.R. n. 493 del 4.4.74.</p> <p>Schedario Anagrafe Naz.le Ricerche N. H 1890AD2.</p> <p>O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto</p>
--	--	--

EMBED Word.Picture.8

EMBED Word.Picture.8

**La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF  
è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)**